Rassegna stampa
10 febbraio 2023

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

QN FEBBRAIO 2023

Economia

Economia / Mercati / Risparmio / Media

Stangata sul carrello della spesa

Calano i consumi, ma il conto sale

Allarme già a Natale. Preoccupata la Confcommercio: «Famiglie in difficoltà»

ROMA

Il caro prezzi fa scappare le famiglie dai piccoli negozi di vicinato per far cercare le occasioni di risparmio nell'alimentare nei discount e nella grande distribuzione. È solo uno degli aspetti messi in risalto dall'Istat e dalla Confcommercio nelle ultime indagini sulla spesa delle famiglie. Che a Natale allentano sui consumi, anche se la spesa cresce.

A dicembre, secondo i dati Istat, le vendite al dettaglio sono infatti aumentate del 3,4% in valore rispetto al dicembre 2022, ma si sono ridotte in volume del 4,4% con un tracollo nel mese di Natale per i beni alimentari che hanno segnato un calo in volume del 6,6% a fronte di un aumento in valore del 5,8%. In pratica il prezzo della spesa è aumentato in modo consistente e ha spinto le famiglie a rivolgersi con maggiore frequenza ai discount alimentari. Su base tendenziale l'aumento delle vendite in valore complessivo è stato del 3,4%, ma è stato quasi tre volte superiore per i discount (+9,8%). Mentre i piccoli negozi di alimentari hanno registrato un +1,8% che mostra di fatto, a fronte di un aumento dei prezzi molto più consistente, una riduzione netta della spesa in termini di volume acquistato, con le famiglie in fuga verso la grande distribuzione e i prodotti con i prezzi più contenuti. Se si guarda all'intero 2022. le vendite al dettaglio crescono del 4,6% sul 2021 mentre i volumi diminuiscono dello 0,8%. Le persone hanno stretto la cinghia nell'intero anno soprattutto per quanto riguarda i consumi dei beni alimentari (-4,2%) mentre hanno rinunciato meno ai consumi non alimentari (+1,9%). Preoccupazione è stata espressa dalle associazioni dei commercianti, con la Confcommercio che ha parlato di un dato «peggiore delle attese» che «indica un chiaro sintomo delle difficoltà che cominciano ad avere le famiglie nel mantenere i livelli di benessere economico».

Negli alimentari un calo del 6,6%

L'associazione sottolinea che i piccoli negozi continuano a essere particolarmente penalizzati e ipotizza, dato l'equilibrio di molte piccole imprese «molto fragile», il rischio di una riduzione dei livelli di servizio commerciale in molte città italiane. Confesercenti parla di «un'illusione ottica» e afferma che «inflazione e caro bollette hanno inciso sulla stabilità degli acquisti delle famiglie a Natale, vanificando la ripresa dei consumi auspicata».

Claudia Marin

© RIPRODUZIONE RISERVATA